

ARCIDIOCESI DI CROTONE-SANTA SEVERINA

Ufficio Liturgico

SETTIMANA SANTA 2020



RITUALE PER IL GIOVEDÌ SANTO

10 Aprile, Venerdì Santo 2020



GIOVEDÌ SANTO CENA DEL SIGNORE

"Nella messa, celebrata nelle ore vespertine del giovedì della Settimana Santa, con cui si dà inizio al Sacro Triduo pasquale, la Chiesa fa memoria di tre grandi misteri cioè l'istituzione dell'Eucaristia, l'istituzione dell'Ordine sacerdotale e il comando del Signore sulla carità fraterna".

INDICAZIONI PER LA CELEBRAZIONE

- All'inizio della celebrazione il tabernacolo conserva normalmente il Santissimo Sacramento, quindi non deve essere vuoto.
- La lavanda dei piedi, che ogni anno è facoltativa, quest'anno si omette completamente.
- In questa messa, anche se nel tabernacolo vi sono delle particole già consacrate, bisogna consacrare ostie per comunicare coloro che eventualmente prenderanno parte alla celebrazione e a quella del giorno seguente.
- Conclusa la distribuzione della Santa Comunione, si lascia la pisside sull'altare. Recitata, alla sede, la preghiera *Dopo la Comunione*, il celebrante mentre si esegue un canto adatto, senza alcuna processione, ripone il Santissimo Sacramento nel tabernacolo, normalmente utilizzato. Terminato il canto, il celebrante senza nulla dire chiude il tabernacolo e torna in sacrestia.
- Nulla vieta che il Tabernacolo sia ornato con delle candele o qualche fiore.
- Conclusa la celebrazione si procede alla consueta spogliazione dell'altare
- Sarebbe un segno di comunione uniformare gli orari delle celebrazioni, soprattutto quelle che non vengono trasmesse mediante i mezzi di comunicazione, a quelli del Papa e del nostro Arcivescovo così che i fedeli possono spiritualmente unirsi mediante la TV sia a quelli della propria parrocchia che alle celebrazioni del Papa e dell'Arcivescovo.

Gli orari delle celebrazioni presiedute da Papa Francesco sono:

Giovedì Santo ore 18.00 celebrazione trasmessa su TV2000 e su Telepace;

Gli orari delle celebrazioni presiedute dall'Arcivescovo e trasmesse su emittenti locali sono:

Giovedì Santo ore 17.00 celebrazione *in Coena Domini*;





RITI DI INTRODUZIONE

Il Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

R. Amen

Il Celebrante: Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Celebrante: Fratelli e sorelle carissimi, iniziamo la solenne liturgia del Triduo Pasquale con la celebrazione della Cena del Signore. Ricordiamo che nell'ultima sua sera il Signore Gesù ci ha affidato nell'Eucaristia la memoria viva della sua vita offerta per noi sulla croce. Inoltre ringraziamo il Signore che lavando i piedi ai suoi discepoli ci ha donato il comandamento nuovo dell'amore e ha costituito i suoi apostoli segno della sua presenza mediante il sacramento dell'Ordine. Prima di celebrare questi santi misteri, imploriamo dal Signore Gesù il perdono dei nostri peccati affinché, purificati dal suo amore, possiamo avere parte con lui nel banchetto del Regno.

Gesù, Signore e Maestro, che hai assunto la condizione di servo: abbi pietà di noi.

R. Signore, pietà Gesù,

Sacerdote del Dio altissimo, che hai offerto la tua vita in sacrificio: abbi pietà di noi.

R. Cristo, pietà Gesù,

Inviato del Padre, che hai amato i tuoi fino alla fine: abbi pietà di noi.

R. Signore, pietà

Il Celebrante: Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Si canta o si dice il Gloria. Durante il canto dell'inno si suonano le campane. terminato il canto, non si suoneranno più fino alla Veglia Pasquale.



COLLETTA

Il Celebrante: Preghiamo. O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore, fa' che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen

Segue la Liturgia della Parola. Si tiene l'omelia Si omette il Credo

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Celebrante: Fratelli e sorelle, in questa sera che apre i giorni della Pasqua, e nella quale il Signore Gesù ci consegna ancora una volta il comandamento dell'amore, apriamo il cuore alle necessità di tutti gli uomini.

Diacono / Lettore: Preghiamo insieme dicendo: Ascoltaci, Signore!

- Per la Chiesa, popolo di Dio radunato dal vincolo di Amore della Trinità. Sappia donare Cristo agli uomini facendosi serva e strumento del suo amore fino alla fine. Preghiamo.
- Per i ministri della Chiesa: il Papa Francesco, il nostro Vescovo Angelo Raffaele, i sacerdoti e i diaconi. Possano offrire un esempio di vita evangelica che manifesti la presenza di Cristo, servo e Signore. Preghiamo.
- Per i malati e le vittime dell'epidemia di Covid-19, in particolare i sacerdoti e i religiosi defunti. Il Signore che si è chinato a lavare i piedi dei suoi discepoli faccia scendere su tutti la sua consolazione e la sua grazia. Preghiamo.
- Per tutti quelli che, pur desiderandolo, non possono ricevere l'Eucaristia, e per i giovani in ricerca della loro vocazione. L'incontro con il Signore nel Pane di Vita sia per tutti principio di vita nuova e di entusiasmo nella fede. Preghiamo.
- Per tutti noi riuniti per celebrare la Cena del Signore. Guardando al nostro Maestro che lava i piedi ai suoi discepoli, cresciamo nella carità reciproca, tenendo lontane le tentazioni del giudizio e della divisione. Preghiamo.

Celebrante: Radunati, o Signore, in comunione con tutto il tuo popolo per celebrare il solenne inizio della Pasqua, ascolta, benevolo, la nostra preghiera. Trasforma in una stirpe nuova quanti siedono insieme alla tua mensa, e per tua grazia fa' che meritiamo in questo convito di salvezza sia il pane terreno sia il pane del cielo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen

Segue la Liturgia eucaristica, utilizzando i formulari del Messale





Dopo la comunione viene lasciata sull'altare la pisside mentre si recita la preghiera della Comunione spirituale per coloro i quali, eventualmente seguono la celebrazione in diretta.

COMUNIONE SPIRITUALE

Dopo che il celebrante si è comunicato, ed eventualmente i presenti, si può fare la comunione spirituale.

Tutti: Ai tuoi piedi, o mio Gesù, mi prostro e ti offro il pentimento del mio cuore contrito che si abissa nel suo nulla e nella Tua santa presenza. Ti adoro nel Sacramento del Tuo amore, desidero riceverti nella povera dimora che ti offre il mio cuore. In attesa della felicità della comunione sacramentale, voglio possederti in spirito. Vieni a me, o mio Gesù, che io venga da Te. Possa il Tuo amore infiammare tutto il mio essere, per la vita e per la morte. Credo in Te, spero in Te, Ti amo. Così sia.

Dopo aver fatto un momento di adorazione conclude

Il Celebrante: Preghiamo. Padre onnipotente, che nella vita terrena ci nutri alla Cena del tuo Figlio, accogliaci come tuoi commensali al banchetto glorioso del cielo. Per Cristo nostro Signore. Amen

REPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

Si esegue un canto adatto mentre il celebrante ripone il SS. Sacramento nel tabernacolo. Si adora per breve tempo, poi il celebrante, chiuso il tabernacolo, ritorna in sacrestia e si spoglia, come di consueto l'altare.

